

IL GESTORE (J.LAMARCK)

Focus su Regeneron

Della Valle » pagina 12

# «Buona diversificazione prodotti per Regeneron»

«La società sta poi sperimentando un farmaco anti covid. Seguo con attenzione anche Biogen»

Isabella Della Valle

■ **Nell'era post covid uno dei megatrend su cui puntare sarà quello del healthcare. Cosa ne pensa?**

La situazione di emergenza vissuta per la pandemia ha rinnovato fortemente l'interesse sull'healthcare, non solo perché la soluzione a questo problema arriverà inevitabilmente da questo settore, ma anche perché il trend demografico in atto, che prevede un forte aumento della popolazione ultrasessantenne (dal 9% attuale al 33% nel 2050), porterà già quest'anno la spesa sanitaria a raggiungere 8.700 miliardi di dollari, il 25% in più di quanto registrato nel 2015, con la spesa per farmaci destinata a crescere a un tasso del 6,4% annuo fino a toccare i 1.300 miliardi di dollari nel 2025. Molti operatori hanno dunque deciso di focalizzare parte dei portafogli sulle biotecnologie e su aziende che hanno farmaci candidati in fase avanzata di sperimentazione contro il Covid-19 ma anche nella terapia genica, nei farmaci RNAi e nelle terapie CAR-T.

**Quali sono i rischi per il settore dovuti alla pandemia?**

Si potrebbero riscontrare difficoltà dovute a ritardi e sospensioni della sperimentazione clinica, ritardi nella catena di approvvigionamento, carenze di ingredienti farmaceutici attivi dalla Cina mentre le strutture produttive potrebbero subire ritardi per le assenze dei dipendenti. Covid-19 potrebbe infine rallentare anche i tempi delle autorità di regolamentazione visto che i dipendenti saranno

costretti allo smart working per un lungo periodo. Ad oggi però tutto questo fortunatamente ha avuto un modesto impatto sul settore.

**Come si coniugano l'investimento nel settore biofarmaceutico e la sostenibilità?**

Il vantaggio più importante in termini di sostenibilità è il significativo impatto sociale positivo che un'azienda biofarmaceutica può determinare. Anche se l'obiettivo finale è quello di curare o eradicare completamente una particolare malattia, i miglioramenti nel modo in cui i sintomi si sviluppano possono fare una differenza sostanziale nella vita dei pazienti e dei loro familiari, oltre ad alleviare la tensione sui sistemi sanitari. Riguardo alla governance, invece, non dimentichiamo che quella farmaceutica è una delle industrie più fortemente regolamentate al mondo, con autorità influenti come Ema e Fda che forniscono rigide linee guida per lo sviluppo dei farmaci.

**In quali Paesi questo settore è più avanti?**

Gli Usa sono un'autentica culla per le biotecnologie dove, al pari della Silicon Valley, è sorto un vero e proprio "cluster" nella cosiddetta "Bay Area", in California. In Europa troviamo eccellenze in Svezia, Danimarca, Irlanda e Regno Unito. Anche nel nostro Paese non mancano punte di diamante, nonostante la frammentazione delle imprese e i soliti limiti strutturali che frenano tutto il sistema Italia. Gli stanziamenti in R&S confermano come le aziende di casa nostra, spesso di piccole dimensioni, abbiano una forte predisposizione a investire, ma gli alti costi necessari per portare una molecola dalla scoperta alla commercializzazione pone ancora gli Stati Uniti in una posizione privilegiata.

**Qual è l'orizzonte temporale richiesto per investimenti in questi comparti?**

I migliori risultati vengono raggiunti

dagli investitori che hanno un orizzonte temporale di medio-lungo termine che permette di cogliere appieno le opportunità derivanti dagli sviluppi delle pipeline e dall'immissione sul mercato di farmaci innovativi in grado di garantire alle aziende una forte crescita dei loro utili.

**Con quali criteri selezionate le società?**

Di norma seguiamo un approccio di tipo "growth/value" basato sull'analisi fondamentale e intraprendiamo un ampio processo di due diligence per valutare i flussi di cassa, la pipeline e il management delle aziende, non trascurando le collaborazioni con grandi aziende farmaceutiche che, attraverso partnership o acquisti di partecipazioni, possono dare un'idea della validità del business di una società.

**Ma quali sono le valutazioni del grado di affidabilità del business?**

Studi riproducibili e affidabili sono fondamentali in tutti gli ambiti scientifici e, a maggior ragione, nel settore healthcare dove vengono adottate una serie di misure volte a garantire che il business sia affidabile. Il settore biofarmaceutico è caratterizzato da una forte trasparenza, in termini di metodi e dati (inclusa la pubblicazione di risultati negativi), da un forte utilizzo di input e consigli da parte di altri esperti su alcuni progetti, da pratiche di preregistrazione di protocolli e obiettivi di studio fino alla revisione post-approvazione del grado di sicurezza ed efficacia di un farmaco.

**E quali sono le società più interessanti e perché?**

Regeneron ha svolto un lavoro ammirevole nella diversificazione dei suoi prodotti, fino a poco tempo fa molto dipendenti da Eylea, farmaco che nel primo trimestre 2019 rappresentava il 77% del fatturato (1,7 miliardi di dollari su un totale di 2,3), mentre nel primo trimestre 2020 è sceso al 63% (su un fatturato di 3 miliardi). Il farmaco principale motore dell'aumento del fatturato è Dupixent, cresciuto del

129% a 855 milioni di dollari nel primo trimestre. La società ha iniziato inoltre due sperimentazioni contro Covid-19 che prevedono l'utilizzo di cocktail di anticorpi per prevenire e curare il virus. Grazie alla diversificazione e pianificazione a lungo termine, la società ha attualmente un utile per azione di 24,67 dollari che dovreb-

be crescere a 28 dollari nel 2020 e a 32,50 nel 2021. Monitoriamo attentamente anche Biogen, società con un fatturato di circa 15 miliardi di dollari il cui rapporto P/E (pari a 8) è tra i più bassi della categoria. La società, leader nei trattamenti contro la sclerosi multipla, ha recentemente perfezionato la richiesta di approvazione del

suo candidato farmaco contro l'Alzheimer. Anche se Aducanumab non sarà il farmaco risolutivo, se autorizzato sarebbe comunque il primo farmaco al mondo contro una malattia che potrebbe generare un mercato di diverse decine di miliardi di dollari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FLASH**



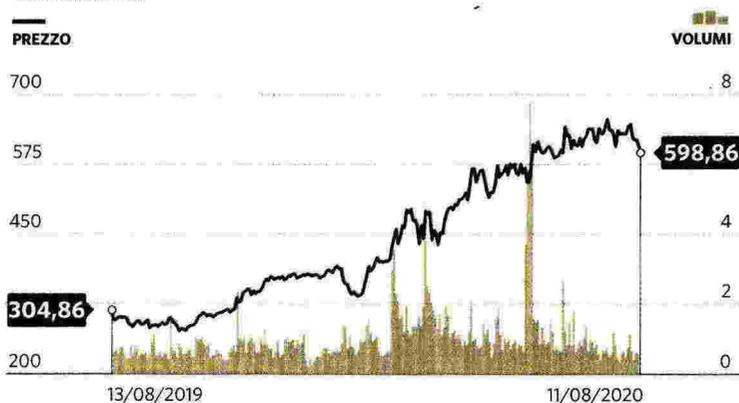
**Realtà specializzata su pharma e biotech**

Fondata nel 1996, J. Lamarck è una società di consulenza finanziaria per investitori privati e istituzionali specializzata nei settori farmaceutico e biotecnologico. Nel luglio 2015 è diventata advisor di Selectra Investments Sicav - J. Lamarck Pharma, comparto dedicato al settore farmaceutico tradizionale, mentre dal 2011 ricopre la stessa carica per Selectra Investments Sicav - J. Lamarck Biotech, fondo specializzato su aziende biotecnologiche legate alla salute per il quale J. Lamarck seleziona imprese di alto profilo. I due comparti sono disponibili sia sul segmento ATFund di Borsa Italiana sia distribuiti tramite diverse banche.

**Regeneron**

**ANDAMENTO E VOLUMI**

Volumi in milioni



Il titolo Regeneron sta registrando una correzione dopo aver toccato un massimo in area 650 dollari a metà luglio. Le quotazioni si attestano ora intorno ai 600 dollari. Il titolo ha registrato una vera e propria cavalcata visto che ha inizio anno si attestava intorno ai 370 dollari. Il movimento al rialzo è stato lineare e senza correzioni di rilievo. Probabile che le

quotazioni riprenda a salire una volta scaricato l'eccesso da ipercomprato. Il primo livello da monitorare in termini di supporti è l'area intorno ai 560 dollari, corrispondente a un precedente massimo negli anni scorsi. Solo sotto 560 dollari, per alcune sedute, la discesa può diventare più significativa. L'eventuale successivo target è in area 500. (A cura di Andrea Gennai)



## PROFESSIONISTI DEL RISPARMIO

### IL GESTORE DELLA SETTIMANA

**GIANPAOLO NODARI**  
(J.LAMARCK)

Amministratore delegato



Dopo aver conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Brescia nel 1993 ha iniziato a collaborare, in qualità di consulente, con diverse società italiane ed estere specializzate nella consulenza

finanziaria dedicata alla clientela con grandi patrimoni. Successivamente, nel 1996, approda in J. Lamarck come socio fondatore dove inizia a svolgere analisi finanziarie sui titoli di aziende operanti nel settore delle biotecnologie e della farmaceutica

tradizionale alla ricerca di opportunità. Dopo aver ricoperto diverse cariche, è ora membro del Consiglio di Amministrazione di J. Lamarck SCF S.p.A. presso cui riveste anche il ruolo di amministratore delegato.

#### I COMPARABLE

	VAR% 1Y	MKT CAP IN \$	TARGET PRICE	PE ATTESO A CONSENSUS 12 MESI DI MERCATO
<b>Regeneron Pharms.</b>	<b>106,97</b>	<b>64.017</b>	<b>673,84</b>	<b>19,06 BUY</b>
Amgen	17,47	141.574	262,76	14,53 BUY
Gilead Sciences	7,60	86.306	80,17	9,71 HOLD
Biogen	26,96	46.421	307	8,71 HOLD
Abbvie	48,01	168.559	106,69	8,37 BUY
Bristol Myers Squibb	36,83	143.440	72,5	9,18 BUY
Eli Lilly	34,29	145.910	164,43	19,85 BUY
Merck & Company	-2,75	209.118	94,41	13,34 BUY
Pfizer	8,31	212.995	41,85	12,10 HOLD
Regenxbio	-13,50	1.215	63	-14,38 BUY
Anaptysbio	-62,19	485	18,14	-6,68 HOLD
Kodiak Sciences	332,30	2.173	82,56	-13,18 BUY
Glaxosmithkline	-3,45	105.554	1845,3	13,54 HOLD
Astrazeneca	18,68	149.018	112,13	24,57 BUY
Novartis 'R'	-12,97	209.786	104,49	13,93 BUY
Roche Holding	16,61	244.927	367,53	15,37 BUY
Johnson & Johnson	13,44	394.028,3	166,06	17,50 BUY
Anylam Pharmaceuticals	73,29	15.851,91	163,24	-24,622 BUY
Morphosys (Xet)	1,70	4.295,84	129,94	-4.023,636 BUY
Esperion Therapeutics	-8,92	937,44	87,45	-4,853 BUY
Agenus	31,85	653,06	6,5	-3,361 BUY

#### Il confronto

Base 11/08/2017=100

